

La Repubblica – 14.02.2016

Vincenzo Nigro

Pinotti ai paesi Nato: "Il dialogo con la Russia possibile via d'uscita"

Ministro della Difesa Italiana – ai paesi NATO: «Dialogo con la Russia – possibile via d'uscita»

За словами міністра оборони Італії Роберти Пінотті, світ переживає вкрай делікатний момент в умовах активної пропаганди. Міністр оборони Італії Роберта Пінотті взяла участь в Мюнхенській конференції. Вона каже: «Настав дуже делікатний момент, але має місце і висока активність в пропагандистських цілях. Я підтримую те, що сказав Джон Керрі: між Росією і США була досягнута хороша домовленість про деескалації військового протистояння, існують механізми, які під егідою ООН повинні визначити можливість доставки гуманітарної допомоги». Росія опиняється у все більшій ізоляції. Безумовно, залишаються різні підходи до відносин з Росією. Але діалог з Росією має основоположне значення по Україні, по Близькому Сходу, по Сирії, Іраку, у відносинах з Іраном.

http://www.repubblica.it/politica/2016/02/14/news/pinotti_ai_paesi_nato_il_dialogo_con_la_russia_possibile_via_d_uscita_-133389318/

La ministra della Difesa: "Il momento è molto delicato e c'è molta propaganda. Il primo test sarà far entrare gli aiuti umanitari".

Ministro della Difesa Roberta Pinotti, qui a Monaco in poche ore si è passati dalla speranza per un accordo di tregua a nuove minacce di truppe di terra o di altre escalation. Lei cosa ne pensa?

"Penso che sia un momento molto delicato, ma anche che c'è molta agitazione a scopo propagandistico. Io sto a quello che ci ha detto John Kerry: è stato raggiunto un buon accordo fra Russia e Stati Uniti sulla necessità di de-escalare il confronto militare, sono stati individuati i meccanismi che sotto la guida Onu dovranno verificare la possibilità di far entrare aiuti umanitari. Sarà un test decisivo quello di riuscire a fare entrare gli aiuti, nel frattempo continuerà il lavoro per l'effettiva cessazione delle ostilità. Poi c'è il resto, appunto molte dichiarazioni belliciste".

Turchia e Arabia Saudita parlano di possibile intervento con truppe di terra, mentre la Russia non ha preso un vero impegno a fermare i bombardamenti. L'Italia cosa chiede?

"L'Italia si aspetta che tutti i soggetti in campo rispettino gli impegni assunti, rispettare l'accordo che è stato preso venerdì notte con la mediazione di Staffan De Mistura dell'Onu: far partire le missioni umanitarie sarebbe un segnale concreto. L'Italia si aspetta che l'intesa sia rispettata e che la Russia abbia un approccio costruttivo per definire le condizioni che renderanno possibile una via d'uscita a questa guerra che se sfugge di mano può diventare una guerra inarrestabile".

La Russia sembra sempre più isolata.

"Certo i differenti approcci nelle relazioni con la Russia restano. Ma il dialogo con la Russia è essenziale, sull'Ucraina, sul Medio Oriente, sulla Siria, l'Iraq, nel rapporto con l'Iran".

Anche la Merkel ha attaccato Mosca per i bombardamenti in Siria.

"La Germania è stata fra le prime a invocare la riattivazione del tavolo Nato-Russia, ma adesso denuncia i bombardamenti russi in Siria. Continuo a pensare che la proposta della Merkel di riaprire il tavolo Nato-Russia sia ragionevole. La dottrina Nato prevede deterrenza e dialogo: sulla deterrenza abbiamo puntato. Adesso facciamo partire questo benedetto dialogo, altrimenti ce ne pentiremo".

Intanto la Nato per la prima volta viene schierata per un'operazione anti-scafisti, nell'Egeo, e per riportare i migranti a terra in Turchia.

"Finalmente ci si accorge che il Mediterraneo, che il Fronte Sud è un luogo che la Nato deve presidiare con maggiore attenzione. Ma ci vuole un coordinamento totale con le missioni Ue".

La Germania ha portato la Ue a stanziare 3 miliardi per la Turchia per fermare i profughi e ha convinto la Nato a un'operazione militare: perché l'Italia per mesi non è riuscita a fare altrettanto?

"È anche grazie all'impegno dell'Italia se l'Unione europea in poco tempo ha attivato una missione importante come EUNAVFORMED che contrasta il traffico degli scafisti e salva vite umane. Siamo contenti che anche la Germania si sia mobilitata per l'emergenza umanitaria nell'Egeo. È un segnale positivo che Grecia e Turchia collaborino".

Il ruolo dell'Egitto: sulla Libia stanno sabotando un accordo per il governo di unità nazionale. Ma adesso cosa insegna al governo italiano la vicenda del giovane Regeni?

"Quello che è avvenuto a Giulio Regeni è un crimine terribile, inaccettabile. Il governo italiano chiede all'Egitto un'azione molto approfondita e sincera. C'è personale italiano in Egitto, mi auguro riescano a trovare la verità. Poi l'Italia saprà come agire".